

DOING AGRIBUSINESS IN SUB-SAHARAN AFRICA: opportunities for Italian companies

CONCEPT NOTE

Nel prossimo futuro il **continente africano** avrà un impatto decisivo sul pianeta in termini demografici, economici e ambientali. Se ora il continente conta circa 1,3 miliardi di abitanti, si stima che 1/4 della popolazione mondiale entro i prossimi 30 anni sarà africana. La crescita della classe media del continente è un fatto oramai consolidato, così come quella del suo PIL, che da un quarto di secolo aumenta costantemente e tornerà a salire non appena l'emergenza COVID (che ha avuto poco impatto sull'Africa, grazie anche alle rapide e severe azioni messe in atto dai governi) sarà arginata.¹

Oltre a ciò, occorre considerare che l'Africa è anche il continente con le **maggiori potenzialità di sviluppo agricolo**:

- Detiene oltre il **60% delle terre arabili** attualmente non utilizzate nel mondo, ma importa 35 miliardi di dollari di cibo all'anno, che potrebbero salire a 110 miliardi già nel 2025.
- La produzione, che tocca un valore di 232 miliardi di dollari, deriva per la maggior parte da **colture a seminativo**.
- Le colture a maggior valore aggiunto, come **frutta e ortaggi**, si sviluppano solo sul 3% della superficie coltivata.
- La domanda complessiva di **macchinari agricoli** è passata da 1,4 miliardi (2008) a 2,3 miliardi (2018), con una crescita che ha toccato quota **+65%**, rendendo questo il settore con la prospettiva più promettente nel breve periodo.
- Sul fronte dell'**allevamento**, l'Africa contribuisce al 20% della produzione mondiale di **carne ovina e bufalina** ma, per far fronte al forte incremento demografico, dovrà mantenere canali di approvvigionamento esterno.²

Dal suo canto, l'Italia è riconosciuta a livello mondiale tra i leader nel settore agroalimentare, grazie all'eccellenza dei suoi prodotti agricoli, alla qualità di macchinari, impianti e prodotti per l'agribusiness.

È facile comprendere come esistano opportunità di business in Africa per le imprese italiane in questo settore, specialmente in un momento di incertezza dei mercati tradizionali come quello che le nostre PMI stanno sperimentando.

La principale barriera all'ingresso nell'esplorazione di tali opportunità è costituita dal timore di affrontare mercati percepiti come potenzialmente rischiosi. L'evento qui organizzato, mira quindi a creare occasioni di incontro e conoscenza tra le aziende italiane e africane della filiera agro-alimentare, promuovendo lo sviluppo di possibili collaborazioni e il superamento degli ostacoli.

¹ Dati Report African Development Bank.

² Fonte: Repot Agribusiness in Africa dell'International Market Watch di Nomisma.

PROGRAMME

- 10.00-10.15 **Welcoming remarks**
- **Barbara Beltrame**, Vice President for Internationalization, Confindustria
 - **Letizia Moratti**, President, E4Impact Foundation
 - **Pierfrancesco Latini**, CEO, SACE-SIMEST
- 10.15-10.25 **Opening remarks**
- **Fabrizio Lobasso**, Subsaharian Africa Deputy Director, Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
- 10.25-10.50 **Keynote speech – Research: “Agribusiness in Africa and trade relations with the EU and Italy: opportunities and perspectives”**
- **Stefano Baldi**, Senior Project Manager BU Agroalimentare, Nomisma
- 10.50-11.00 **Financial support to export: SACE-SIMEST activity in Sub-Saharan Africa**
- **Simonetta Acri**, Chief Mid Market Officer SACE-SIMEST
- 11:00-11:20 **Country Focus (Tanzania and Ethiopia)**
- **Riccardo Zucconi**, Director, ICE office in Addis Abeba
 - **Roberto Mengoni**, Ambassador, Italian Embassy in Tanzania
 - **Marco Lombardi**, appointed Amb., Italian Embassy in Tanzania
- 11:20-11:40 **Case studies**
- **Iacopo Meghini**, CEO, Metalmont
 - **Moses Kimani**, CEO, Lentera Africa
 - **Alessandro Moretti**, Partner, Andersen Tax & Legal
- 11.40 **Ending session & start of B2B meetings**

Moderator: *Francesca Pasquarelli, International Affairs, Confindustria*

Working language: English

B2B meetings: from 12:00 am to 5:00 pm

SIGN-UP: <https://go.confindustria.it/agribusiness-africa>

Gli organizzatori

E4Impact Foundation. Presente in 15 paesi africani con programmi di formazione imprenditoriale e acceleratori di impresa, da anni la Fondazione E4Impact favorisce e rende operative partnership win-win tra aziende italiane e africane. Grazie al nesso con oltre 1600 imprenditori africani formati, un’ampia rete di rapporti istituzionali e contatti con business network locali, E4Impact è in grado di garantire alle imprese italiane un approccio professionale e sicuro ai nuovi mercati.

Confindustria. La principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia a cui aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi. Attraverso l’attività di Promozione internazionale, Confindustria mira a favorire la penetrazione delle imprese italiane all’estero in mercati, sia avanzati sia emergenti, di interesse prioritario e ad accrescere le opportunità di business e partenariato.